«Mini processo» ai campionati gli allenatori li vedono così

Un'inchiesta veloce tra i trainer di squadre toscane della serie B, C 1, C 2 e D - Tre domande per tracciare il primo bilancio di inizio di stagione - Per molti versi delusione e risultati inattesi

E' già tempo di bilanci. Le prime partite di campionato, il responso del campo, hanno emesso giudizi impietosi, hanno separato il grano dal loglio, penalizzando drasticamente chi era partito con grandi proclami e profezie di vittorie a raffica senza tenere i piedi ben piantati a terra. Il manipolo delle squadre toscane, sparse nelle varie serie e nei vari gironi, fa oggi i conti con una realtà che non è quella cullata dai tifosi più esigenti e alimentata spesso da megapresidenti in cerca di gloria e di facile pubblicità. Ma c'è anche chi, partito in sordina, si è fatto largo a suon di gioco e di goal, arrampicandosi alle vette eccelse dell'alta classifica.

Prima fra tutte la Pistoiese. Sotto l'accorta regia di nonno Frustalupi e con i goal del redivivo Saliutti, la «piccola olanda toscana» ha saputo trarsi fuori dalle secche della bassa classifica, conquistando posizione su posizione e oggi si trova, senza dare eccessivamente nell'occhio, a ridosso delle prime.

Meno fortunato il lotto delle toscane in C 1. La grande delusa, la Lucchese, partita con grandi ambizioni, è ora ridotta a navigare ad un passo dai fanalino di coda, mentre il Grosseto veleggia senza grandi slanci a metà classifica.

Situazione più favorevole in C 2 dove la capolista Imperia è braccata da un poker di toscane. Infine la nota lieta: in serie D la Rondinella viaggia in perfetta media inglese e in beata solitudine in testa alla classifica.

Ma cosa ne dicono i più diretti interessati, gli allenatori. A loro, che spesso sono i facili «capri espiatori» di situazioni che non hanno determinato, abbiamo chiesto un rapido giudizio sul campionato, ponendogli tre domande.

❶ Qual è il suo giudizio sulle squadre toscane in questo primo scorcio di campionato?

❷ I risultati della sua squadra la soddisfano? Al via del campionato si aspettava di più o di meno?

❸ In base alle indicazioni fornite dalle prime battute di campionato quali sono a suo parere le squadre favorite per la vittoria finale e quelle destinate a lottare per non retrocedere?

Classifica serie B

Pescara	15	
Cagliari	14	—1
Udinese	14	—2
Foggia	13	—2
Monza	12	—4
PISTOIESE	11	—4
Palermo	10	—5
Varese	10	—5
Lecce	10	—5
Ternana	9	—6
Sampdoria	9	—7
Rimini	9	—6
Cesena	9	—6
Nocerina	8	—7
Bari	8	—6
Brescia	8	—6
Genoa	8	—6
Spal	8	—7
Taranto	8	—7
Sambenedettese	7	—8

Classifica serie D

RONDINELLA	17	
Sant'Elene	15	—2
CUOIOPELLI	13	—3
Carbonia	12	—5
Viterbese	12	—5
ORBETELLO	12	—4
Spoleto	12	—6
Romulea	12	—4
Nuorese	12	—5
PIOMBINO	11	—5
PIETRASANTA	10	—6
Torres	10	—6
Iglesias	10	—6
Tuscania	10	—6
PONTEDERA	9	—7
Casalotti	8	—9
FOIANO	7	—10
Cisterna	6	—10

Classifica C 1 girone B

Imperia	14	
SANGIOVANNESE	12	—2
MONTECATINI	10	—2
CERRATESE	10	—3
SIENA	10	—4
MASSESE	9	—5
Civitavecchia	9	—2
CARRARESE	9	—4
MONTEVARCHI	9	—4
PRATO	8	—6
Albese	8	—5
Olbia	8	—5
VIAREGGIO	8	—6
Sanremese	8	—5
Almas	8	—6
GROSSETO	8	—6
Derthona	7	—6
Savona	5	—9

Classifica C 2 girone A

Chieti	13	—1
Matera	12	—1
Pro Cavese	11	—2
PISA	11	—3
Campobasso	11	—2
Latina	10	—4
AREZZO	10	—4
LIVORNO	9	—4
Reggina	9	—4
Teramo	9	—5
Catania	8	—5
Barletta	8	—6
EMPOLI	8	—6
Salernitana	8	—6
Benevento	7	—6
LUCCHESE	7	—6
Paganese	6	—8
Turris	5	—8

Riccomini - Pistoiese

L'appetito vien mangiando

1) OK la Fiorentina: il gioco c'è, l'ambiente è assai più tranquillo di quello dell'altr'anno; il giudizio non può essere che buono sotto tutti i punti di vista. Anche la mia squadra in questo momento sta andando bene, ma il campionato di B muta improvvisamente, e riserva sorprese a catena. In B c'è solo la testa classifica e la coda: o si lotta per le prime piazze o per la retrocessione. Anche le toscane in C 1 non si comportano male, vedrei bene almeno un paio di loro nella categoria superiore. Livorno, Pisa, Lucca hanno una tradizione gloriosa e soprattutto il Pisa non nasconde le sue velleità di primato. Tutte devono però fare il conti con i campi del sud, lì ogni partita è una battaglia.

2) Sono soddisfatto, i programmi della squadra sono quelli di rimanere in categoria senza patire, finora siamo in media, l'appetito poi vien mangiando.

3) Il Pescara è una grossa squadra ha un pubblico eccezionale e anche un organico per la A. Sampdoria e Genoa non sono fuori dal giro delle «papabili» e alla lunga verranno fuori.

Burgnich - Livorno

Mi mancano tre o quattro punti

1) Le squadre toscane di C 1 si sono trovate in difficoltà in questo girone dove gioca gente «arrivata» che già si è fatta le ossa in campionati superiori. Le squadre del sud hanno rastrellato i migliori sul mercato e le toscane, fino ad ora abituate a giocare con quelle del nord, ne risentono. Le compagini incontrate fino ad ora hanno pressappoco lo stesso livello, guardano più al risultato che al gioco; il derby di domenica prossima col Pisa dovrebbe discostarsi un po' da questo clichè: Livorno e Pisa sono squadre che puntano anche al gioco e allo spettacolo.

2) Soddisfatto solo a metà: rispetto alla potenzialità della squadra mi mancano tre o quattro punti.

3) Difficile, quasi impossibile ogni pronostico. Ad esempio noi siamo a quattro punti dalla prima e a quattro dall'ultima. In questo mese però ci sarà la scrematura, i terreni pesanti faranno giustizia di molte squadre; fino ad ora tutti hanno corso molto e portato palla, i terreni pesanti, faranno emergere chi ha più valore.

Bergamasco - Lucchese

Nessuno vuole scoprire ancora le carte

1) Ad oggi ho incontrato l'Empoli e il Pisa. Sono formazioni agguerrite. Da quello che mi risulta il discorso vale anche per le altre toscane che possono ben figurare. I pareggi fin qui visti non danno l'esatta fisionomia delle squadre, nè mostrano le loro vere ambizioni. D'altra parte la lotta per la permanenza in C1 sarà aspra: ecco che le squadre mirano a non scoprirsi poi tanto, mirano a non perdere gli incontri diretti, a non perdere le staffe nelle partite fuori dalle mura

2) quattro punti in quattro partite non sono male anche se si poteva ottenere di più. Penso che potremo esprimerci meglio specie se, come avverrà, recupereremo due o tre uomini che sono della rosa e che fin'ora non abbiamo potuto utilizzare. Il campionato è lungo e tutte hanno ancora il tempo per migliorare il gioco di squadra. Questo discorso vale naturalmente anche per la Lucchese.

3) Non vedo nessuna netta favorita. Siamo ancora tutte nel mucchio. Sia per la retrocessione che per i primi posti si deciderà tutto a maggio.

Salvemini - Empoli

C'è quasi la psicosi del goal

1) L'Empoli ha rispettato il programma prestabilito e forse per il volume di gioco espresso poteva aver racimolato qualche punto in più. Il Pisa sta rispettando il pronostico e si trova a ridosso delle prime. La Lucchese ed il Livorno invece evidenziano ancora qualche incertezza. La Lucchese in particolare doveva essere «la prima donna» di questo campionato. Dopo alcuni passi falsi iniziali comunque entrambe stanno ritornando in auge.

2) Il calcio che l'Empoli sta giocando è senz'altro di buon livello, su nove incontri abbiamo collezionato otto pareggi ed una sconfitta. La prima vittoria è dura a venire. Si sta quasi creando una psicosi del goal.

3) Avanzare pronostici mi sembra estremamente affrettato. Quest'anno ci sono retrocessioni e tutte le squadre sembrano più che altro impegnate ad evitarla che a vincere il campionato. Al vertice si trovano squadre che all'inizio non avevano grosse ambizioni. Una squadra che a mio avviso sta dimostrando di avere le carte in regola per giocare un ruolo di primo piano è il Chieti.

Mazzoni - Siena

Un boom che è giunto inatteso

1) Sono squadre validissime. Qualcuna si è mostrata tale fin dall'inizio, altre verranno sicuramente fuori. Le squadre toscane sono comunque destinate a giocare un ruolo decisivo e non di contorno in questo campionato: hanno infatti, in gran parte dei casi, una intelaiatura robusta e buona

2) Mi aspettavo di meno. Consideriamo quello che abbiamo passato all'inizio: il travaglio societario, la crisi aperta. Il rischio addirittura di non partecipare al campionato. E la stessa squadra è stata costruita nell'ultimo mese. Le ultime due vittorie ci hanno dato fiato.

3) L'Imperia che abbiamo visto e sconfitto domenica rimane una seria candidata. Tra le toscane metterei la Carrarese. Il Siena ha bisogno di tempo. E' ancora praticamente tutto da scoprire. Per la retrocessione la lotta sarà durissima: in sette-otto squadre si troveranno a lottare fino all'ultimo. In questi campionati inoltre si crea una zona neutra, quella centro classifica, dalla quale è facile cadere nella polvere (retrocedere) e sull'altare (lottare per la promozione).

Carpenetti - Grosseto

Il rodaggio è stato troppo lungo

1) Le toscane sono in ritardo non c'è dubbio: credevo infatti che fossero, già da ora in testa. Invece l'Imperia e il Civitavecchia si sono mostrate più forti del previsto, specie l'Imperia che, a parte la sconfitta di domenica a Siena, si è candidata al successo finale. Ma per le toscane c'è ancora tempo e sicuramente si riprenderanno.

2) Non c'è da essere soddisfatti. I motivi, come sempre, sono complessi. La squadra c'è e dal punto di vista atletico e fisico non esistono grandi scompensi. E' dal punto di vista psicologico che siamo bloccati. Ma anche per noi esistono ancora intatte tutte le possibilità per ben figurare.

3) L'ho già detto: l'Imperia si è fatto largo, ora è la favorita. Subito dopo vedo il Montecatini, gran bella squadra e poi un lotto con la Sangiovannese, il Siena e il Prato. Troppo presto per parlare di retrocessione.

Cei - Cerretese

Non ci montiamo la testa

1) Pensavo che la Carrarese ed il Prato avrebbero fatto molto di più in questo campionato. Alla vigilia, infatti, facevano parte di quelle tre, quattro squadre che partivano con il favore del pronostico. Comunque il campionato è ancora lungo e penso che queste due squadre prima o poi verranno fuori.

2) La Cerretese rappresenta, forse, la rivelazione del campionato. Siamo partiti con una squadra di giovani, molti dei quali, anche se bravi, rappresentavano delle promesse e basta. Naturalmente non ci montiamo la testa: continuiamo a giocare domenica per domenica alla caccia di altri punti.

3) E' estremamente difficile fare delle previsioni, sia per quanto riguarda la promozione che la retrocessione. Non è venuta ancora fuori la squadra che si eleva su tutte le altre.

Meucci - Prato

Siamo partiti con il piede sbagliato

1) Alcune squadre toscane non hanno ancora rispettato la previsione della vigilia, soprattutto la Carrarese che era una compagine ben amalgamata. Altre squadre che erano partite male, come il Siena ad il Montevarchi, lentamente stanno riprendendo quota. La squadra rivelazione, comunque, resta la Cerretese.

2) Fra le squadre che sono partite con il piede sbagliato c'è anche il Prato, che sulla carta era una delle favorite. Purtroppo le cose non sono andate per il giusto verso ed ora bisogna rimboccarsi le maniche per tirare fuori tutte le potenzialità che la squadra possiede

3) Indovinare chi vincerà questo campionato è come fare un terno al lotto. Lo stesso Imperia, che è venuto fuori nelle ultime settimane, accusa alcune battute di arresto.

Melani - Rondinella

Ora dobbiamo mantenere il passo

1) Il bilancio delle toscane direi è molto positivo. Ci siamo noi in testa, ma poi subito dopo Cuoiopelli e Orbetello. Solo una piccola «delusione»: il Piombino. Da questa formazione mi aspettavo di più.

2) Onestamente, non mi aspettavo il boom. La squadra era molto rinovata, pensavo ad una partenza molto più lenta, con un'amalgama più difficile. Semmai credevo in un girone di ritorno positivo. Ora il problema è solo mantenere il passo. Non sarà facile.

3) Un giudizio approfondito è difficile. Ci sono tante squadre nuove, le carte rispetto allo scorso anno sono state rimescolate. Direi che la classifica attuale non è del tutto indicativa. Noi coltiviamo delle speranze, è inutile nasconderlo. Però credo che occorra sempre tenere i pieni ben saldi per terra. Nel calcio ci vuole umiltà, coscienza dei propri mezzi,

Malvolti - Pontedera

Abbiamo una squadra giovane

1) Della Rondinella non si può dire che bene. Ha rispettato in pieno, come dimostra la classifica, le aspettative. Il Piombino ha deluso, ma potenzialmente penso sia forse più forte della stessa Rondinella. Il Cuoiopelli è la rivelazione di questo campionato. Il Pietrasanta, sebbene non l'abbia ancora visto, mi sembra sotto le previsioni. Il Foiano è una matricola che si difende, il Pontedera, infine, è una squadra di giovani che tenta di fare un campionato onorevole.

2) Abbiamo rinnovato la squadra per 8 undicesimi ciò nonostante sono contento dei livelli raggiunti. I miei sono ragazzi molto giovani che peccano di inesperienza. Ci mancano un piano

3) Rondinella, S. Elena e Cuoiopelli sono tre nomi scontati per la promozione ma non escluderei neppure il Piombino, la Viterbese ed il Pietrasanta.

«Gibi» Baronchelli si accasa in Toscana con il patron Pezzi

La Magniflex-Famcucine ha rilevato in blocco una squadra - Tra i pezzi forti Vandi e Johansson

Il mondo del ciclismo viene ad arricchirsi di una nuova formazione professionistica: la Magniflex-Famcucine che ha rilevato il «gruppo Pezzi» costituito, com'è noto, da Giovan Battista Baronchelli, Gaetano Baronchelli, Roberto Ceruti, Jean Fabbri, Bernt Johansson, Jorgen Marcusen, Ignazio Palari, Walter Pelini, Amilcare Sgalbazzi, Giancarlo Tartoni, Gino Tigli e Alfio Vandi.

Si è così risolto in maniera positiva il problema di Luciano Pezzi alla ricerca di una sistemazione per i suoi ragazzi. L'intervento delle due industrie - toscane, la Magnilex di Prato e la Famcucine componibili di San Giustino Valdarno (Arezzo) già note nell'ambiente sportivo (la Magniflex che per dieci anni ha svolto attività in campo ciclistico e con una squadra di pallacanestro a Livorno; la Famcucine con una scuderia pugilistica e una squadra di pallacanestro maschile e femminile a San Giovanni Valdarno), ha posto fine alle angustie di Luciano Pezzi e degli atleti.

Franco e Giuliano Magni della magniflex e Lidio Fabiani della Famcucine hanno raggiunto l'accordo alla presenza dei consiglieri Gianpaolo Buoncompagni, Apollo Salemi, Sergio Rentini, Aneglo Buti, Patrizia Fabiani, Franca Magni. E' stata fissata anche la data (6 gennaio) per la presentazione della squadra a Prato che inizierà il ritiro collelale a Lido di Camaiore alla fine del mese di gennaio.

Dunque Luciano Pezzi un tecnico di valore che ha condotto le formazioni italiane più importanti e che ha ottenuto successi ovunque (lo scorso anno alla guida della Fiorella raccolse allori nonostante la squadra non avesse nelle sue file grossi calibri) sarà ancora di scena. La sua è una formazione di primo piano con elementi di valore internazionale come Giovan Battista Baronchelli e Johansson. Baronchelli quest'anno potrà fare affidamento su una squadra completamente messa a sua disposizione. Egli, capitano della Magniflex-Famcucine, può contare su Johnsson e Alfio Vandi, due «spalle» sicure che possono condurlo a vertici. Baronchelli ha sempre sofferto di non avere una squadra a sua completa disposizione. Pezzi ha ovviato «costruendo» una formazione in grado di dargli una mano in qualsiasi momento.

Quindi, la prossima stagione dovremo avere un Baronchelli in grado di fronteggiare qualsiasi situazione e cogliere quei successi che molte volte gli sono sfuggiti di mano proprio per non avere avuto l'aiuto necessario. Luciano Pezzi, vecchio volpone del ciclismo, saprà condurlo in porto con qualsiasi «tempo». Gli sponsor Giuliano e Franco Magni e Lidio Fabiani si pentiranno della scelta compiuta. La serietà di Pezzi e Baronchelli come degli altri corridori è una garanzia per aspirare a qualsiasi traguardo. Oltre a Baronchelli, la Magniflex Famcucine può contare sullo svedese Johansson, un atleta le cui doti sono note e che ha «firmato» il gran premio industria di Pato e il giro dell'Emilia a conclusione di una brillante stagione agonistica. A Pezzi e agli atleti rivolgiamo un augurio di buon lavoro.

NELLE FOTO: Baronchelli e la firma dell'accordo per la nascita della nuova formazione

Gran pubblico, gioco eccelso Al Pisa mancano solo i punti

Seconda sconfitta consecutiva per il Mobili Mazzei-Cus - Ma la squadra sta ritrovando il suo ritmo e i suoi schemi migliori sotto la guida di Lazzaroni

Claudio Piazza, allenatore del Mazzei Cus Pisa commenta per l'Unità la seconda prestazione in campionato A 1 della sua squadra. Le cose stanno mettendosi niente bene: sabato gli «universitari» pisani hanno subito la seconda sconfitta consecutiva e la classifica segna quindi ancora quota zero. Nel suo commento Piazza non si nasconde le difficoltà ma nello stesso tempo sottolinea i primi elementi positivi: la squadra sta ritrovando grinta e gioco, il costruttore Lazzeroni si dimostra di partita in partita sempre più valido, l'avversario del prossimo turno (Trieste) non è irresistibile. Dovrebbero arrivare i primi due punti.

Ottima tecnica con spunti agonistici veramente di rilievo, insomma una pallavolo pregevole quella offerta dalla Mobili Mazzei CUS Pisa e dalla Panini di Modena nell'incontro clou della seconda giornata del massimo campionato di A 1. La mia squadra ha chinato la testa al blasonato avversario dopo un'ora e 45 di gioco in 4 parziali, rispettivamente 15-10, 8-15, 15-9, 15-10: mi è parsa sufficiente la direzione arbitrale di Suprani e Niccoletto, anche se forse discutibile su alcune incerte ricezioni modenesi.

Pubblico da grandi manifestazioni, sulle 2.000 unità, caloroso educato e organizzato, ha salutato l'ingresso in campo delle due compagini entrambe colme di atleti azzurri: Lazzeroni, Zecchi, Innocenti fra i colori pisani e Montorsi, Dall'Olio, Sibani, Goldoni, nonchè il fuoriclasse brasiliano Rayzman tra le file modenesi.

Via dunque al primo set con il Mazzei CUS Pisa al servizio con il seguente sestetto: Masotti, Zecchi, Lazzeroni, Corella, Ghelardoni, Innocenti e la Panini con Dall'Olio, Sibani, Berselli, Cappi, Montorsi e Goldoni. A riposo prudenziale Rayzman, che nonostante la vistosa fasciatura alla mano sinistra per i postumi di una frattura è stato successivamente utilizzato da Guidetti, trainer giallobiu.

Il set è stato appannaggio di Montorsi e compagni che sono riusciti a mantenere quel divario di 4, 5 punti acquisiti nelle battute iniziali. Ai miei uomini c'è forse solo da rimproverare un eccesso di nervosismo scaturito probabilmente da un'infinità di motivazioni legate a situazioni ed episodi accaduti in settimana, quali la presenza del nuovo sponsor e la volontà dunque di far buona figura, la ferma decisione di reagire con una prestazione vitale a quella purtroppo opaca di Torino con la Klippan.

Naturalmente credo che il pubblico abbia capito ed apprezzato tutto questo, con quelle lunghe serie di applausi che hanno sottolineato lo sforzo operato dai cussini nel secondo parziale in cui neppure Rayzman è riuscito a fermare la marcia inarrestabile di Lazzaroni, molto lucido e pratico in regia, coadiuvato da uno Zecchi puntuale e finalmente tattico in attacco e da un Ghilardoni nuova rivelazione a muro. Un 15-8 per la Mazzei CUS ha sanzionato la temporanea superiorità dei pisani: è sembrato tutto facile anche all'inizio della terza frazione in cui la Panini confermandoci la ben nota fragilità psicologica di alcuni suoi uomini, Sibani per primo, è apparsa incerta in ricezione e ancor più in costruzione dove il play maker Dall'Olio, «eroe» di Roma negli ultimi mondiali, ha accusato qualche battuta a vuoto. In breve, 8 a 3 per il CUS e panico tra i modenesi.

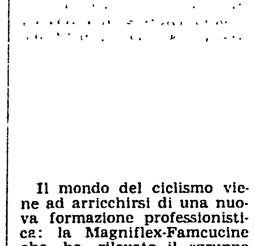
L'incontro ai fini del risultato per noi si è chiuso a questo punto, tre errori consecutivi in servizio rispettivamente di Zecchi, Masotti e Innocenti hanno aperto infatti alla Panini la strada di una spettacolare rimonta e un inesorabile sorpasso con chiusura a 15 a 9 in suo favore.

Gran cuore dei miei atleti e ritrovata sicurezza fra gli uomini di Guidetti nel quarto set in cui siamo riusciti a avvicinarci sul 9 a 10, per poi cedere, cadendo banalmente in alcuni errori tipici di atleti ancora giovani e poco preparati a simili livelli.

Il set si è chiuso sul punteggio di 15 a 10 per la Panini che ha lasciato il nostro terreno giustamente applaudita e soddisfatta di questi due punti conquistati esprimendo gioco e potenziale atletico di prim'ordine. Sono naturalmente soddisfatto della prestazione collettiva della mia squadra che ha sfoderato la sua tradizionale forza di carattere, mi è parsa degna di rilievo la prova di Lazzaroni che ha rivaleggiato in bravura con Dall'Olio, così pure quella di Zecchi in continuo crescendo tecnico e fisico, in netta fase invece di recupero tecnico si trova Innocenti che per tanto stenta ad amalgamarsi con il gioco estremamente vario e dinamico dei compagni.

La squadra insomma a mio avviso c'è, dovevamo effettuare un precampionato molto più impegnativo e forse oggi avremmo almeno due punti in classifica, il prossimo turno casalingo con il CUS Trieste ci offre questa prima possibilità. Da una breve panoramica sugli altri campi emerge la sconfitta della Paoletti a Sassuolo con l'Edilcuoghi, fatto tuttavia non trascendentale per la mancanza tra le file etnee di un play maker di ruolo e la spettacolosa vittoria della "Klippan" a Loreto con l' "Amaro più" del polacco Scorek.

Claudio Piazza
Allenatore del Mazzei-Cus Pisa



L'Antonini va sul liscio La «B» è al giro di boa

Bucci è in media: 37 punti anche all'Amaro Harris Decisive le due «torri» — «Esplode» la Cef Firenze

L'Antonini è andata sul «liscio» e ha superato senza tanta fatica, i bolognesi dell'amaro Harris: 96 a 71 il punteggio finale. Dopo la batosta di Roma serviva quel «brodino» che è arrivato puntualmente. Bucci con noncuranza, ha messo nel cesto i soliti 37 punti, rimanendo con questa perfetta media in vetta alla classifica dei realizzatori. Ma la chiave del successo va rintracciata nella prestazione delle due «torri», Fernestein e Bovone. Le loro lunghe braccia che vangavano sotto canestro hanno costituito il vero muro contro il quale si sono infrante le poche speranze di un Hayes ancora fuori forma dopo l'incidente e di Roberts opaco e decisamente in giornata no.

L'allenatore dell'Harris ne ha provate di tutti i colori: ha varato i più svariati metodi difensivi (uomo, zona, zona press) senza mai riuscire però, a mettersi in condizione di riacciuffare risultato e classifica. Solo nei primi dodici minuti c'è stata un po' di incertezza. Sacchetti azzeccava canestri su canestri e Rinaldi, Coachsense, non riusciva a trovare il modo di bloccarlo. Poi ha compreso che il «killer» Giustarin era l'unico capace di bloccare il giocatore bolognese. Ha chiesto il cambio e tutto è andato poi per il verso giusto.

In serie B siamo giunti al giro di boa. E' tempo di fare qualche consuntivo. In testa alla classifica ci sono cinque squadre: Libertas Livorno, Cremona, Imola, Magniflex Livorno e Teskid Torino Queste sono a metà torneo le compagini che passano il turno e vanno a disputare il girone finale per l'ammissione alla A-2. In sostanza, se il campionato dovesse terminare alla settima giornata, i pronostici verrebbero rispettati. Comunque non si è visto finora la squadra al di sopra delle parti. Anche la Magniflex Livorno partita con i favori del pronostico e da tutti indicata come il quintetto da inseguire, si trova nel gruppo. La Cef Firenze con le ultime due esaltanti vittorie si è candidata alla palma di squadra rivelazione.

Il quintetto di Raffaele sta crescendo e domenica scorsa è andato a vincere in casa del Carrara rimescolando il fondo classifica. Staremo a vedere se i fiorentini continueranno ad esprimersi a questi livelli ed a inserirsi nella lotta per la pool finale. Il cammino è ancora lungo e tutto è possibile.

In serie C c'è da registrare la bella vittoria della Kennedy Firenze nello scontro al vertice della classifica con il Costeone Siena, valida concorrente alla promozione nella serie superiore.

Basket serie B - girone B

RISULTATI (7. giornata)

Cremona - Teksid Torino	**95-76**
CEF Firenze - *Carrara	**75-74**
Magniflex Livorno Imola	**72-66**
Reggio E. - Libertas Livorno (rinv. a giovedì)	

CLASSIFICA

Libertas Livorno	6	4	2	437	455	8
Cremona	7	4	3	588	554	8
Imola	7	4	3	572	550	8
Magniflex Livorno	7	4	3	560	562	8
Teksid Torino	7	4	3	560	583	8
CEF Firenze	7	3	4	509	536	6
Reggio Emilia	6	2	4	482	528	4
Carrara	7	2	5	582	586	4